SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA
CLUB DI CREMONA

I QUARANT'ANNI DI UN *SERVICE* CLUB AL FEMMINILE

CREMONA 2008

SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA
CLUB DI CREMONA

I QUARANT'ANNI DI UN *SERVICE* CLUB AL FEMMINILE

CREMONA 2008

A cura di Margherita Pedrini Fornara, socia del Club di Cremona.

NASCITA DEI *SERVICE* CLUB

Fu all'inizio del XX secolo che, nei paesi anglosassoni, nacquero i *service* club.
Gran parte del mondo era in agitazione, ma con intese, alleanze e conferenze politiche si tentava di mantenere la pace.
Gli Stati Uniti si affacciavano sulla scena mondiale.
Alcune nazioni, come ad esempio la Gran Bretagna, modificavano i rapporti con le loro colonie che, come Australia, Canada, Nuova Zelanda richiedevano una maggiore autonomia.
Un rapido intensificarsi di studi, ricerche, esplorazioni portavano a importanti scoperte in ogni campo. Avvalendosi di una serie d'invenzioni e di macchine innovative, le industrie introducevano nuovi metodi e ritmi di lavoro. Ben presto si sarebbero cambiati i costumi nella vita d'ogni giorno, introdotte nuove necessità, sarebbero aumentate disparità nel tenore di vita e di conseguenza sarebbero nati nuovi problemi sociali. Molte nazioni erano già alle prese con leggi per tutelare i diritti dei lavoratori, per considerare il pagamento di pensioni e per alzare il livello d'istruzione.
Interessi economici avrebbero coinvolto e, in alcuni casi, arricchito nazioni, impoverito popolazioni, sfruttato territori. Si cominciava a parlare di città ed aree inquinate.
Era importante occuparsi del problema degli immigrati provenienti da paesi poveri verso nazioni in rapida via di sviluppo.
La nascita di numerosi giornali a costi sempre più bassi permetteva ad un pubblico che si stava alfabetizzando di venire informato su eventi e *news*, provenienti dai quattro angoli della terra, (*North, East, West, South*).
Il movimento femminista delle suffragette, che aveva mosso i primi passi in Inghilterra e negli Stati Uniti verso la metà del XIX secolo, si stava facendo più combattivo. Le donne esigevano il diritto di voto, ostacolate sia in famiglia sia da parlamentari che non volevano inimicarsi la regina Vittoria, apertamente contraria al movimento e che amava sottolineare *God created men and women different - then let them remain each in their own position* (Dio creò gli uomini e le donne differenti, lasciateli allora restare ciascuno nel loro ruolo) del resto il poeta vittoriano Alfred Tennyson (1809-1892) ben chiariva

Man for the field and woman for the hearth
Man for the sword and for the needle she
Man with the head and woman with heart
Man to command and woman to obey
All else confusion

(l'uomo per il campo e la donna per il focolare, l'uomo per la spada e lei per l'ago, l'uomo con la testa e la donna con il cuore, l'uomo che comanda e la donna che obbedisce, tutto il resto confusione).

Le suffragette combattevano a volte anche con gesti clamorosi come il legarsi ai cancelli della Casa dei Comuni a Londra o a quelli della Casa Bianca a Washington o tragici come il suicidio in Inghilterra di Emily Davidson lanciatasi fra le zampe dei cavalli durante il Derby (1913).
Le donne volevano una educazione egualitaria, non discriminante fra uomini e donne. Volevano uguali opportunità di lavoro e di paga.
Alcuni paesi, sconfiggendo pregiudizi ed emanando leggi, concessero loro il voto come ad esempio, la Nuova Zelanda nel 1893, quattro stati australiani fra il 1894 e il 1902, la Norvegia nel 1913, la Danimarca nel 1915.
In Italia nel 1912 fu accordato il suffragio "universale" (e cioè senza limitazioni dovute al censo) a chi avesse compiuto 21 anni, ma solo ai cittadini maschi.

Il mondo stava cambiando rapidamente.
Negli Stati Uniti persone che erano particolarmente attive nella loro professione e sensibili ai problemi sociali capirono che avrebbero potuto e dovuto impegnarsi non solo per sé, ma anche per aiutare gli altri.
Così uomini di differenti professioni e con varie attività commerciali si radunarono in associazioni, in *service* club. Comparve così sempre più di frequente la parola *service* accanto alla parola club per differenziare queste associazioni da quelle molto note che avevano iniziato a fiorire in Gran Bretagna nel XVIII e XIX secolo e che erano costituite da persone con gli stessi interessi, desiderose di ritrovarsi e conversare su argomenti a loro familiari: club di interesse letterario come l'*Ivy Lane Club* fondato nel 1749 da Samuel Johnson, poeta e saggista, famoso per il dizionario della lingua inglese; club di interesse politico come l'*October Club* in voga nel 1710 dove parlamentari *Tory* si incontravano in una taverna vicino al Parlamento a bere birra d'ottobre e a parlar male dei *Whigs*; club sportivi, come il mitico *MCC* il *Marylebone Cricket Club* del 1787 che deciderà di ammettere le donne solo nel 1998; club legati al mondo del teatro, come quello dal nome stravagante di *Beefsteak Club*, nato a Londra nel 1709, dove attori e manager mangiavano bistecche; club militari dai diversi nomi secondo le differenti specializzazioni: erano luoghi di ritrovo e di svago detti *service club* in quanto erano per i militari, i *service men*, che prestavano servizio per la patria.
Dapprima le sedi di questi club furono le taverne, come in una taverna si erano riuniti i membri del più antico *clubbe* inglese, dove i soci si ritrovavano per mangiare e bere e dove tutti dovevano pagare una quota uguale. L'eclettico antiquario londinese John Aubrey così spiegava nella metà del XVII secolo la parola *club: we now use the word clubbe for a sodality in a tavern*.
I *service club* che sorsero all'inizio del XX secolo, soprattutto negli Stati Uniti, avevano conservato alcune caratteristiche degli antichi *club* inglesi; i membri erano tutti considerati allo stesso livello, da qui l'idea di uguaglianza evidenziata dai nomi di alcuni di questi *club* e dal fatto che le riunioni erano tenute a rotazione nelle case dei soci: Rotary, Round Table (nato come *Loyal Knights of the Round Table*).
I costi dell'associazione erano suddivisi in parti, quote uguali, così come uguali erano i ruoli ed i compiti dei vari membri, da qui, forse, il nome di uno dei primi *club* femminili: il Quota International Club.

Le riunioni erano spesso conviviali per meglio fraternizzare e, rilassati, affrontare e discutere argomenti seri e fare progetti, poiché, come dice un ben noto proverbio inglese, *All work and no play makes John a dull boy* (solo lavoro e nessun svago fanno di John un ragazzo spento).
La maggior differenza con quei club consisteva nel fatto che "un *service club* è un'organizzazione composta da uomini e donne di differenti professioni e con diverse attività commerciali legati da reciproca amicizia e con principi di servizio verso la società" come si legge nella *Encyclopaedia Britannica.* Il *Club* Sertoma, ad esempio, deve il suo nome alla contrazione delle parole *Service to Mankind* (servizio per il genere umano).
Diversi i punti di vista e le professioni per essere in grado di individuare i problemi e le necessità della società in cui servire. Ecco dunque comparire la parola *service* a sottolineare il ruolo, anzi la ragion d'essere di tali sodalizi. Da questa forma di altruismo, *altruism*, forse il nome dei club Altrusa.

Anche se parecchie persone sentivano il desiderio di riunirsi in un *club* e mettersi al lavoro, l'impresa non era certo facile.
Stuart Morrow, americano, ne fece una professione. Organizzò *club* maschili con molto successo prima in America poi in Europa. Nel 1921, avendo bisogno di impiegate, si recò a Oakland, in California, dove c'era una scuola per segretarie (dal 1867, quando fu inventata la macchina da scrivere, molte donne si erano dedicate al lavoro di dattilografe e si erano dimostrate abili segretarie); il signor Morrow fu però sorpreso che la scuola fosse diretta non da un uomo, bensì da una donna, Adelaide Goddard. Da allora guardò con occhio diverso il mondo femminile e si accorse che oltre alle segretarie, alle dattilografe e alle casalinghe c'erano donne di diverse professioni che operavano in campo educativo, artistico, medico, finanziario, legislativo, commerciale e che si riunivano per trattare problemi, dimostrando di essere, come lo erano gli uomini, già pronte per formare un *club* di servizio.
Nacque il primo Club Soroptimist. I membri, 81, si riunirono all'Oakland hotel nella Ivy Room e quella parola Ivy (edera) riporta alla mente l'*Ivy lane Club*, fondato da Samuel Johnson a Londra e l'*Ivy League*, che univa le otto più prestigiose università americane del nord est a Oxford e a Cambridge. È certamente una coincidenza, ma fa piacere pensare a un romantico legame fra la giovane America e la vecchia Inghilterra. La presidente fondatrice fu Violet Richardson, una donna di polso, insegnante di ginnastica. Eloise Cushing, avvocato, individuò lo scopo del Soroptimist nello spirito di servizio come base di ogni iniziativa. Era nato l'Alameda County Soroptimist Club, che sarebbe poi diventato Alameda County Oakland Club, prima pietra della federazione americana (Soroptimist International of Americas, SI/A).
Quel nome, Soroptimist, sarebbe stato interpretato in vari modi: sorelle ottime, *soror optima ad optimum* (il che suona un po' presuntuoso), oppure persone che con animo fraterno, anzi sororale, operano per dare l'ottimo alla società, oppure, più spesso, il meglio per le donne. Ma forse il nome riecheggiava quello del Club maschile Optimist International nato negli Stati uniti nel 1919, i cui membri (professionisti, uomini d'affari e intellettuali) si dedicavano con ottimismo all'educazione di giovani, speranza del futuro.

Il primo progetto del primo club soroptimista fu di carattere ecologico. Si trattò di un *service* locale *save the redwoods* (salvate le sequoie), i tipici alberi ad alto fusto della California. Il club si impegnò in campo legislativo, prese posizione contro le compagnie del legname, ottenne il sostegno del pubblico e salvò gli enormi, antichi alberi, che ancora si possono ammirare. Fu il primo passo per una cooperazione con la Lega delle Nazioni e poi con l'ONU.

Del resto, da anni, negli Stati Uniti le donne erano molto attive.
Nel 1916 Margaret Sanger, infermiera, aveva aperto a Brooklyn una clinica per donne. Per la prima volta si parlava di *birth control*. Sempre nel 1916 Jeanette Rankin fu la prima donna eletta al Congresso degli Stati Uniti. Nel 1920 Amelia Earhart, aviatrice, era diventata famosa per il suo record di altitudine in volo. Nello stesso anno una legge federale stabiliva che il diritto di voto non poteva essere limitato per ragioni di sesso in nessuno Stato. Nel 1921 sei donne fecero parte di una giuria in un tribunale per una causa di divorzio, anche se a loro non fu permesso visionare il forse scabroso materiale fotografico.

Ma altrettanto attive erano le donne in Gran Bretagna, alle quali, constatato il lavoro fatto durante la prima guerra mondiale mentre gli uomini erano al fronte, fu accordato nel 1918 il diritto di voto annullando le condizioni poste precedentemente dalla legge e cioè che dovessero essere sposate, in possesso di casa e laureate. Nel 1919 la viscontessa Astor fu la prima donna a sedere in Parlamento.
Con il *Sex disqualification act* si aprirono alle donne quasi tutte le strade per professioni e ruoli nei pubblici uffici. A Londra si apriva la prima clinica per il controllo delle nascite.
Le soroptimiste americane dell'Alameda County Oakland Club non sapevano che, proprio nel 1920 in Inghilterra, si stava formando un club che aveva tutte le caratteristiche del loro, nella città di Bristol, ricca per commerci, per le sue industrie e ahimè nota anche per la tratta degli schiavi. Fu il presidente del Rotary Club, sodalizio che era ormai approdato in Inghilterra a contattare miss E. Addison Phillips, preside della Clifton High School, che divenne la presidente di una associazione il cui nome *Venture* aveva un certo fascino, implicava coraggio, volontà di rischiare, di cambiare e, naturalmente, anche fortuna. Il motto fu *looking further* (guardare oltre), gli scopi dell'associazione erano molto simili a quelli del Rotary. Il loro primo progetto, datato 1921, fu molto impegnativo: si trattava di sostenere fanciulle orfane e aiutare la Bristol Children's Society a creare un *open air Hospital School*, nell'intento di ridare la salute a bambine costrette a vivere in tuguri o a lavorare in locali affollati e bui.

Sempre nel 1921, ma in Australia, Edith Glanville fondava un club che faceva parte dei Quota International Club che erano nati nel 1919 negli Stati Uniti.
Edith Glanville, insegnante di cucina, era donna di forte personalità, si era occupata di problemi sociali e di comunità di servizio, era stata giudice di pace, aveva aiutato gli immigranti a sistemarsi in Australia e fondato la New Settlers League. Profondamente colpita dalla morte di un figlio in guerra, si dedicò completamente

a “creare la pace”, fortemente convinta che ciò sarebbe potuto avvenire solo attraverso la comprensione fra tutti i popoli. Liaison Officer fra la Lega delle Nazioni e la Near East Relief Organisation, studiò le condizioni di vita dei rifugiati, specie delle donne e dei bambini.
Nel 1924 Stuart Morrow convinse lady Falmouth a fondare a Londra il primo Soroptimist Club, il *Central London*, che riuniva donne di svariate ed insolite professioni, fra le quali l’oculista Elizabeth Hawes, alcune persone di teatro e, non a caso, Blanche Patch, la segretaria di George Bernard Shaw, acuto e arguto investigatore di una società in rapida evoluzione e del nuovo ruolo di donne e uomini.
Uno dei loro primi progetti fu l’istituzione di un *Loan Training Fund for Women*, (fondo di prestiti per la formazione delle donne).
Elizabeth Hawes avrebbe aiutato Edith Glanville a fondare, con gran parte dei membri del Sidney Quota Club, il primo Soroptimist Club australiano nel 1937. La Federazione del Pacifico di sud-ovest (Soroptimist International of South West Pacific, SI/SWP) sarebbe diventata autonoma nel 1978.
La Federazione di Gran Bretagna e Irlanda avrebbe invece raccolto i membri del Venture Club confluiti nel Soroptimist nel 1930, i primi club australiani e i club che nascevano nelle ex colonie (Soroptimist International of Great Britain and Ireland, SI/GB&I).

Fu sempre nel 1924 che Stuart Morrow avvicinò una persona di grande talento e dalla vita tragica, la francese Suzanne Noël, chirurgo plastico, che aveva operato la grande attrice Sarah Bernhardt, reduce da un poco fortunato intervento di lifting negli Stati Uniti, restituendole la sua vera espressione. Ciò la rese famosa. Si dedicò a ricostruire il volto devastato di molti soldati reduci dalla prima guerra mondiale, e per questa sua intensa attività fu insignita della Legion d’Onore.
Ma nel 1922 la sua figlioletta di tredici anni, promettente musicista, morì e il dolore travolse e distrusse anche il padre della piccola. Con grande coraggio si tuffò nel lavoro: lezioni, conferenze, il suo libro *Chirurgia plastica, il suo ruolo sociale* le diedero notorietà. Le fu chiesto di entrare a far parte del Soroptimist, alle cui idee aderì con entusiasmo, e a sua volta convinse molte donne professioniste ad essere consapevoli del loro potere. Sottolineò che le loro esperienze professionali erano una ricchezza da condividere,suggerì che si sarebbero dovute riunire, avere un ideale, una spinta comune che avrebbe reso possibile una mutua comprensione e la difesa della condizione femminile, invitò a condividere progetti, ad agire per favorire il rispetto della vita e della dignità umana.
Il primo club francese fu quello di Parigi, costituito nel 1924. Il club raggruppava 150 donne d’età superiore ai venticinque anni, c’erano, tra le altre, un medico ospedaliero, un’aviatrice, una famosa attrice della *Comédie Française* e Yvonne Ripa de Rovereto, incisore, la quale fondò molti club in Francia e divenne la prima presidente della Unione francese.
Suzanne Noël fondò molti club soroptimisti anche in Cina e in Giappone.
Fu la prima presidente della Federazione Europea (Soroptimist International of Europe, SI/E 1930). Morì nel 1954 ed in sua memoria la Federazione Europea creò la Fondazione dr. Noël, una borsa di studio per giovani dottoresse specializzande in

chirurgia estetica e riparatrice; inoltre ogni nuovo club europeo avrebbe ricevuto la *charte* in nome della dottoressa Suzanne Noël.

Nel 1927 Suzanne Noël tenne una conferenza a Milano e la colta e sensibile Alda Da Rios, "fine dicitrice" e insegnante di dizione, fu conquistata da quella donna entusiasta e decisa e dalle idee soroptimiste di *service* che stava diffondendo in Europa. Alda Da Rios guadagnò alla causa del Soroptimist le prime 22 donne. Molte erano legate al mondo artistico e culturale: una pittrice, una violinista, una pianista, una scrittrice e la poetessa Ada Negri nella cui opera appassionata traspariva tutto il suo interesse per i problemi sociali. Ella condivise i principi della associazione alla quale in tempi diversi aderirono una chimica, una docente di ginnastica artistica e correttiva, un medico dentista, una gemmologa, un'astronoma, una laureata in giurisprudenza, mosche bianche nell'universo femminile di una società ancora legata a schemi tradizionali. Suzanne Noël consegnò la *charte* al primo club Soroptimist d'Italia il 20 ottobre 1928; Alda Da Rios fu la presidente fondatrice, sia del Club di Milano, sia dell'Unione italiana. Il club fu subito molto attivo e apprezzato perché si diceva che le soroptimiste erano donne con cui si poteva parlare di qualsiasi argomento: il "circolo sorottimista" si avviava a diventare uno specchio dell'ascesa professionale delle donne.
Dopo soli cinque anni di vita al club soroptimista italiano, come a tutte le associazioni internazionali presenti in Italia fu imposto dal governo fascista di cessare ogni attività senza l'autorizzazione del Ministero degli Interni (1931).

Al termine della guerra, nel 1948, il Club fu ricostituito. Questa volta ad Alda Da Rios, che in tutti quegli anni aveva mantenuto i contatti con le socie sempre desiderose di riprendere il cammino insieme, la *charte* fu consegnata dalla presidente europea in carica, madame Garot, belga. Era il 30 maggio 1948.
Erano presenti molte socie di club inglesi, che durante i duri anni della guerra si erano invece moltiplicati e che erano stati di grande aiuto in ogni campo ad una popolazione sfinita dalle difficoltà e dai bombardamenti. Proprio per il grande impegno profuso in quegli anni bui, fu conferita a Elizabeth Hawes l'onorificenza dell'Order of the British Empire.
Fu nel 1948 che entrò a far parte del Club di Milano Alessandra Bonfanti Viotti, ingegnere, che aveva ideato e brevettato un canotto gonfiabile con cui si poterono salvare molte vite di piloti da caccia abbattuti sul mare. Donna dai molteplici interessi, dimostrò che si poteva lavorare ed essere anche soroptimiste molto attive. Perciò legò il suo nome alla coppa Viotti, un riconoscimento per quei Club che possono vantare il più grande numero di presenze di socie agli incontri in un anno sociale.

ORGANIZZAZIONE DEL SOROPTIMIST INTERNATIONAL

Etica e finalità dell'associazione

Perseguire:
- l'avanzamento della condizione delle donne
- l'osservanza di principi di elevata moralità
- il rispetto dei diritti umani per tutti
- l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace attraverso il *goodwill,* la comprensione e l'amicizia internazionale

Impegnarsi:
- a servire le comunità locali, nazionali ed internazionali
- a partecipare attivamente alle decisioni a tutti i livelli della società.

Il Soroptimist International (SI) è una ONG (Organizzazione non governativa)

Il Soroptimist è accreditato e ha proprie rappresentanti presso
- l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)
- l'UNESCO (United Nations Educational and Cultural Organization)
- la FAO (Food and Agricultural Organization)
- la commissione permanente delle ONG
- l'OCSE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa)
- l'ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale)
- ILO (International Labour Organization)
- UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati)
- CSDHA (Comitato per lo sviluppo sociale e affari umanitari)
- WHO (World Health Organisation)
- UNEP (United Nations Environment Programme)

Attualmente le socie sono circa 91.000, appartenenti a 123 nazioni suddivise in 4 federazioni: Soroptimist International of Americas (SI/A), Soroptimist International of South West Pacific (SI/SWP), Soroptimist International of Great Britain and Ireland (SI/GB&I) e Soroptimist International of Europe (SI/E).
La presidente mondiale è Margaret Lobo, australiana.

Mariet Verhoef-Cohen, olandese, è la presidente della Federazione europea che ha oltre 34.000 socie appartenenti a circa 1.200 club di 57 nazioni.

Giovanna Catinella Dara è la presidente dell'Unione italiana composta da 137 club e da circa 6.000 socie.

Grazia Baldaro Camurri è la presidente del Club di Cremona.

Nel 1945, alla morte del presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt, il neo eletto presidente Harry Truman accreditò Eleanor Roosevelt, che aveva sempre sostenuto il marito, a delegata all'ONU, dove ricoprì con entusiasmo e competenza il ruolo di presidente della Commissione incaricata della stesura della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, composta da 30 articoli. Tale Dichiarazione fu firmata il 10 dicembre 1948 a Parigi.
Tutti i Club Soroptimist celebrano perciò il Soroptimist Day proprio il 10 dicembre per ricordare la Dichiarazione che proclama:

> *Everyone has the right:*
> *To life, liberty and security of the person;*
> *To equality before the law, and equal protection without discrimination;*
> *To education;*
> *To work, and to just and proper remuneration.*

(Ognuno ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona; all'uguaglianza davanti alla legge, a identica protezione senza discriminazione; all'educazione; al lavoro e alla giusta e adeguata remunerazione.)

> *The declaration is a statement of ideals- it is an inspiration to men and women to fight unceasingly until these ideals become a living reality.*
> *It may not come in our time, but if we do not lose heart or faith, the world may yet become a place in which there will be universal respect for and observance of human rights and fundamental freedoms.*

(La dichiarazione è una esposizione di ideali, è una ispirazione per uomini e donne affinché combattano incessantemente fin quando tali ideali diventino realtà. Forse ciò non avverrà durante la nostra vita, ma se non ci perdiamo d'animo e se abbiamo fede, il mondo potrebbe diventare un luogo in cui ci saranno rispetto universale e osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali).

IL SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB DI CREMONA

Il Soroptimist Club di Cremona, il 46º dell'Unione italiana si è costituito l'11 maggio 1968, per iniziativa di Andreina Negroni Carotti, prima presidente, che aveva raccolto intorno a sé "donne qualificate di professioni diverse, riunite da ideali comuni e dal principio del servizio: solidarietà reciproca e impegno verso la comunità…"

SOROPTIMIST
EUROPEAN FEDERATION
INTERNATIONAL ASSOCIATION

L'ASSOCIATION SOROPTIMISTE INTERNATIONALE

certifie que:
Le Club Soroptimiste de

Cremona

s'étant engagé à se conformer aux Statuts et au Règlement Intérieur de la Fédération Européenne des Clubs Soroptimistes, engagement dont fait foi l'acceptation du présent brevet (charte), a été régulièrement constitué en un club affilié à l'Association Soroptimiste Internationale, à condition que le nombre de ses membres actifs ne soit jamais inférieur à quinze.

Signé: ..... La Présidente de la Fédération
Signé: ..... La Secrétaire de la Fédération
Signé: ..... La Présidente de l'Union
Contre-signé: .....
Signé: ..... La Secrétaire de l'Union

Charte offerte en mémoire du Dr. Suzanne Noel, Présidente Fondatrice de la Fédération Européenne des Clubs Soroptimistes.

La *charte* consegnata al Club di Cremona l'11 maggio 1968.

La presidente Andreina Negroni Carotti presenta il suo club. Lucie Henskin, gouverneur dell'Unione belga consegna la *charte*. Sono presenti la presidente nazionale Augusta Guidetti Grosso, la madrina Maria M. Rossetti del Club di Modena e Marina Luling Buschetti Volpi, presidente del Comitato estensione.

La presidente e le socie fondatrici furono:

Alda Aroldi Bianchini, medico anestesista; docente universitaria di anestesia
Elisabetta Baroli, insegnante di francese
Rosetta Bignami, insegnante di matematica
Enrica Bocchi Magnoli insegnante di materie giuridiche
Rina Brugnoli, titolare e dirigente di azienda agricola
Anna Dora Groppali, insegnante di lettere
Virginia Duchi Soldi, insegnante di educazione fisica
Ida Gentile Cabrini, ingegnere civile
Luisa Gregori Bandera, insegnante di storia dell'arte
Bruna Grion Scarel, commissionaria Fiat
Teresa Leggeri, farmacista
Nicoletta Mansueto, avvocato
Maria Musumeci Brogi, socia amica
Andreina Negroni Carotti, industrie alimentari
Lida Piacenza Melloni, industria meccanica
Elsa Pigoli Zucchi, industria olearia
Giuseppina Porro Masseroli, notaio
Luisa Porta Taraschi, medico neuropsichiatra infantile
Maria Luisa Robolotti Bettinelli, socia amica
Iolanda Scaglia Civardi, medico analista
Alda Ugolotti Bettati Bagnacani, pittrice
Maria Vacchelli Monterosso, assistente universitaria; pianista

Le presidenti del Club di Cremona:

Andreina Negroni Carotti	1968-1971
Luisa Gregori Bandera	1971-1974
Ida Gentile Cabrini	1974-1976
Teresa Leggeri	1976-1978
Andreina Negroni Carotti	1978-1981
Giulia Barbieri Corini	1981-1983
Fausta Bonfanti	1983-1985
Margherita Pedrini Fornara	1985-1987
Graziella Granata Mainardi	1987-1989
Carla Almansi Sabbioneta	1989-1991
Luisa Porta Taraschi	1991-1993
Elena Contucci Quintani	1993-1995
Annamaria Monteverdi Gherardi	1995-1997
Virginia Carù Piazza	1997-1999
Luisa Grandi D'Angelo	1999-2001
Annita Bredi della Torre	2001-2003
Maria Teresa Salomoni Negroni	2003-2005
Maria Luisa Corsi	2005-2007
Grazia Baldaro Camurri	2007-

Le socie del quarantennale sono:

Carla Aldeghi Invernizzi
Carla Almansi Sabbioneta
Giuseppina Apicella Scotti
Alda Aroldi Bianchini
Sofia Attianese Michieli
Grazia Baldaro Camurri
Fernanda Balestra Luzzara
Rita Barbisotti
Marisa Bellini D'Avella
Enrica Bocchi Magnoli
Elisabetta Bondioni
Fausta Bonfanti
Annita Bredi Della Torre
Rosa Capeletti Galli
Rosalba Carollo Spedini
Virginia Carù Piazza
Elisabetta Carutti Gosi
Antonella Cecchi Antonioli
Elena Contucci Quintani
Maria Luisa Corsi
Graziella Del Ninno
Annarosa Dordoni Mazzini
Pier Angela Fontana Savani
Rosellina Gosi Cavalli
Caterina Granai Lupi
Graziella Granata Mainardi
Luisa Grandi D'Angelo
Daniela Mondini Tavecchi
Annamaria Monteverdi Gherardi
Maria Paola Negri Lodrini
Alessandra Pedota Neumann
Margherita Pedrini Fornara
Lida Piacenza Melloni
Anna Maria Piazza Melioli
Vania Pini Ferrari
Diletta Poli De Micheli
Maria Teresa Salomoni Negroni
Elena Salomoni Parazzoli
Antonella Soana Fracassi
Luisa Uggetti Viciguerra
Carla Verona Treves De' Bonfili

QUARANT'ANNI DI VITA DEL SOROPTIMIST CLUB DI CREMONA

Il club è sempre stato legato alla sua città.
In questi quarant'anni abbiamo cercato con affettuosa attenzione di individuare nella nostra Cremona e nel suo territorio quelle aree in cui poter dare il nostro aiuto.
Abbiamo condiviso i progetti studiati e suggeriti
• dall'Unione Italiana del Soroptimist
• dalla Federazione Europea del Soroptimist
• dal Soroptimist Internazionale
• dall'ONU, dall'UNESCO, organizzazioni delle quali il Soroptimist fa parte.

Molte le aree in cui poter lavorare, dallo sviluppo economico e sociale ai diritti dell'uomo e alla condizione femminile, dall'educazione e cultura all'ambiente, dalla salute al *goodwill* e alla comprensione internazionale. Grazie alla diversificata e qualificata competenza delle socie abbiamo individuato quelle in cui ci sentivamo di poter operare e dare il nostro contributo(*awarness*); abbiamo approfondito il problema, lo abbiamo fatto nostro (*advocacy)* e studiato il modo migliore per informare il pubblico. Spesso le nostre socie sono state relatrici o moderatrici anche in *instant conference* suggerite da eventi particolari (*action*). Per affrontare temi complessi ci siamo avvalse sia di socie di altri club soroptimist sia di personalità del mondo scientifico, economico, culturale, sociale e religioso, il cui impegno e disponibilità sono stati preziosi. A loro la nostra gratitudine. Abbiamo sempre cercato di dare un esito concreto ai nostri progetti (*action*).
Siamo liete d'aver condiviso momenti di lavoro con altri club italiani e d'aver scelto e portato avanti un progetto comune con il nostro club gemello Staffordshire Moorlands.
Un ringraziamento particolare va alle autorità cittadine e non, politiche e religiose e ai vari enti, associazioni, scuole, uffici, club di servizio di Cremona con cui in più occasioni abbiamo lavorato in grande serenità.

Abbiamo suddiviso questi quarant'anni di vita del club in quattro decenni, ponendo a margine brevi cenni su temi, avvenimenti, curiosità del periodo e parallelamente evidenziando nella colonna di destra alcuni dei nostri *service.* Ci accorgiamo, rivedendo il passato, che abbiamo operato al passo con i tempi e, a volte, un passo avanti.

1968 - 1978

Contestazione giovanile. (1968)

Assassinio di Martin Luther King. (1968)

Franco Basaglia, dalla raccolta di saggi sull'esperienza nei manicomi (*L'istituzione negata)* all'abolizione degli ospedali psichiatrici. (1968-1978)

Conferenze sulle persone in difficoltà e, in particolare, sui bambini. Interviste e conferenze a genitori e insegnanti sull'importanza della musica nella scuola. Corso di musica e ritmo secondo le più recenti terapie per fanciulli portatori di handicap. Borsa di studio per un corso di psicomotricità.

In Gran Bretagna la maggiore età ora è a 18 anni. (1968)

Indira Gandhi viene eletta Primo Ministro in India. (1966-1977)

In Israele Golda Meir, soroptimista, forma un governo di coalizione. (1969-1974)

Neil Armstrong mette piede sulla luna. (1969)

La Svizzera accorda il voto alle donne. (1971)

Entrano in uso la TAC (tomografia assiale computerizzata) (1971) e, successivamente, la risonanza magnetica.

Conferenze informative sulla TAC e sulla risonanza magnetica.
Contributo per l'acquisto di un apparecchio di termografia per la diagnosi del tumore mammario.

Collaborazione con la Società Concerti. Suonano la violinista Madeleine Vautier del Soroptimist Club di Parigi (1972) e la pianista Lya De Barberis, presidente del Soroptimist Club di Roma (1974).

Juanita Kreps è la prima donna eletta al comando della borsa di New York, (Governor of New York Stock Exchange 1972).

Lida Brambilla Longoni, dirigente di una industria tessile, dal 1948 nel Club di Milano, viene eletta presidente mondiale. *Women builders of the future* (donne costruttrici del futuro), sarà il tema chiave del suo lavoro. Anche per merito suo il Soroptimist è accreditato presso l'UNICEF, l'UNESCO ed è presente all'ECOSOC con voto consultivo di primo grado (1973-1975).

Nei primi anni 70 la scrittrice Kate Millett, femminista, è la voce forte del *Women's lib* e si inizia a parlare di pillola anticoncezionale.
Si scatenano reazioni contro il movimento.

Primi passi del Mercato Comune Europeo; si va verso l'approvazione del sistema monetario europeo.

World population year, controllo delle nascite. (1974)

Riforma del diritto di famiglia.
Referendum sul divorzio in Italia. (1974)

Prima conferenza sulla donna a Città del Messico, si parla di uguaglianza, sviluppo, pace. Fra i relatori la giurista soroptimista Maria Rita Saulle Durante.

Conferenze, tavole rotonde e incontri di lavoro:
- *La situazione della donna nell'impresa familiare e, per contro, quella svantaggiata della casalinga.*
- *Tutela del lavoro femminile*
- *Il difensore civico.*
- *La riforma del diritto di famiglia.*

(1972-1978)

Il nostro club riceve la coppa Viotti. (1972)

Tavole rotonde sull'insegnamento di una lingua straniera a bambini dai 6 agli 11 anni. Dimostrazioni con piccoli studenti su come far amare e apprendere una lingua, rivolte agli insegnanti delle scuole elementari e medie (lingua inglese, 1973). Viene istituito un corso biennale di lingua francese per due classi della scuola elementare di San Martino in Beliseto (CR).

Informazione sull'organizzazione dei servizi sociosanitari e sulla riforma sanitaria. Conferenze su genetica e problemi di medicina preventiva.
Situazioni e prospettive nell'assistenza agli anziani
- *Anziani protagonisti, non emarginati*

Inizia la decade di studi sulla donna (1975-1985). Si tratta di un progetto, comune a cinque organizzazioni internazionali, da qui il nome 5O. Il Soroptimist ne fa parte.

- International Council of Women
- International Federation of Professional Career Women
- International Federation of University Women
- Soroptimist International
- Zonta International

Durante la presidenza di Valery Giscard d'Estaing (1974-1981), in Francia, vengono designate tre donne ministro. L'avvocato Monique Palletier, ministro per la condizione femminile, dichiara che sarà la coscienza permanente del governo per la soluzione dei problemi delle donne.

La nostra socia Ida Gentile Cabrini è eletta tesoriera nazionale dell'Unione italiana del Soroptimist. (1978)

Mairead Corrigan e Betty Williams, nordirlandesi, fondano la *Community of Peace People.* Per la volontà e l'impegno di pacificazione nella loro terra riceveranno il Nobel per la pace. (1976)

Rosalyn Sussman-Yalow, statunitense, ottiene il Nobel per la medicina per l'invenzione di una tecnica per misurare la concentrazione nel corpo umano di ormoni (come l'insulina e l'ormone della crescita). (1977)

Al tenente americano Patricia Fornes è affidato il controllo di una testata nucleare. (1978)

La presidente del Club, Teresa Leggeri, e le socie incontrano i rappresentanti del Rotaract di Casalmaggiore, Sabbioneta, Viadana e dell'Interact di Cremona per uno scambio di opinioni sul Parlamento Europeo. (1978)

Assassinio di Aldo Moro. (1978)

Viene eletto papa Karol Wojtyla, col nome di Giovanni Paolo II. (1978)

1978 Il primo decennale

Qualche ricordo…

Il Soroptimist International Club di Cremona, in linea con il progetto dell'ONU sul fanciullo, celebra il suo decennale con una tavola rotonda sul rapporto tra "Il bambino e l'arte". L'incontro ha luogo nel ridotto del teatro Ponchielli, dove è stata anche allestita dalle socie una mostra di disegni di piccoli artisti.
La moderatrice Lisa Baroli, la regista delle immagini Fausta Bonfanti e le quattro relatrici Luisa Gregori Bandera, Luisa Porta Taraschi, Elena Contucci Quintani e Margherita Pedrini Fornara sono socie del club. Davanti ai molti intervenuti, autorità civili, religiose e soroptimiste, amici e parenti dei piccoli artisti, le oratrici hanno trattato il tema in base alle loro specifiche competenze, dal fanciullo visto da poeti e dipinto dai pittori, al fanciullo artista che esprime se stesso, ai significati che in psicopatologia assumono le sue produzioni creative. Le relazioni corredate da disegni, poesie, riproduzioni di dipinti saranno raccolte in un volumetto.

Per l'occasione il club precorrendo i tempi che prevedono l'insegnamento dell'educazione all'immagine e della tecnica fotografica nelle scuole, ha allestito un laboratorio fotografico nella scuola elementare C. Monteverdi.

La socia Alda Ugolotti Bettati, pittrice, crea quale dono per il decennale per gli ospiti e per le socie, una incisiva benaugurante serigrafia: un volo di colombe con i colori del Soroptimst. Sarà portata in dono da socie in visita a club italiani e stranieri quale simbolo di pace.

La presidente nazionale del Soroptimist d'Italia Clotilde Spanio, la presidente del club di Cremona Andreina Negroni Carotti, il prefetto, la presidente nazionale designata Lety Nigro.

Madre Teresa di Calcutta riceve il premio Nobel per la pace. (1979)

Gran Bretagna. Margaret Thatcher, soroptimista, è la prima donna in Europa a ricoprire la carica di primo ministro. (1979)

La prima donna segretario generale della Camera di Commercio in Italia è la nostra socia Carla Almansi Sabbioneta. (1979)

Dalle elezioni dei deputati nazionali al Parlamento Europeo all'istituzione della moneta unitaria europea. (1979)

Studi e conferenze sulla condizione della donna in Italia alla vigilia delle elezioni europee.

L'ONU designa il 1979 anno internazionale del fanciullo.

Il Soroptimist italiano, rappresentato da una socia del nostro Club, Margherita Pedrini Fornara, è presente al Seminario internazionale di studi tenutosi ad Haifa, (Israele), presso il Mount Carmel Training Centre per l'anno internazionale del fanciullo su *Childhood, Culture and Community* (infanzia, cultura e comunità.) Giorni di intenso lavoro e di amicizia trascorsi con soroptimiste provenienti da trentasei paesi
Il MCTC sorse nel 1961 per volontà delle soroptimiste Golda Meir, Mina Ben Zvi e Inga Thorson, che avevano intuito l'importanza del ruolo della donna, consapevole e preparata nel lavoro, nell'economia, nella politica e nella organizzazione di programmi. relativi all'educazione e alla sanità nei vari paesi, specie in quelli in via di sviluppo.

La presidente mondiale del Soroptimist Dorothy Vale Kissinger presenta il tema quadriennale: *Building tomorrow's future* (costruire il mondo di domani). (1979-1983)

Il tasso di scolarizzazione in Italia passa dal 43% del 1950 al 78% del 1980.

Conferenze e consigli a genitori e insegnanti sull'insegnamento a fanciulli portatori di handicap nelle scuole dell'obbligo.

Terremoto in Campania e Basilicata. (1980)

Anno internazionale del portatore di handicap. (1981)

Consegnato all'Unione italiana quanto raccolto dai club per aiutare persone portatrici di handicap terremotate.
Nasce così, a Potenza, la società cooperativa "*Il gomitolo d'oro*": una scuola laboratorio di maglieria dove lavorano donne normodotate e donne disabili, insieme anche nella gestione della cooperativa. (1980-1990)

Ogni anno dal 1984 si consegnano borse di studio a studenti meritevoli portatori di handicap fisici. Tali borse di studio, istituite dal comm. Gianni Zucchi per onorare la memoria della moglie Elsa Pigoli Zucchi, socia fondatrice del nostro Club, hanno aiutato molti giovani nel loro cammino scolastico anche fino alla laurea.

Interclub con i giovani del Rotaract sul tema del tempo libero e del comportamento responsabile di sportivi e pubblico sugli spalti.

La presidente Giulia Barbieri Corini e le socie del club ricevono la visita della presidente nazionale uscente Letizia Nigro De Luca (1982) e, per un interclub con il Rotary, la presidente nazionale Ada Cammeo Verona. (1983)

Alva Reimer Myrdal, svedese, diplomatica, scrittrice fortemente impegnata a favore del disarmo, riceve il Nobel per la pace nel 1982.

Si celebrano i 2200 anni della fondazione di Cremona (218 a.C.).

Anna Cingi Serventi, nostra socia, prepara una cartella con acqueforti dedicate alle celebrazioni per *La bella Cremona degli Sforza* (1982), con la sponsorizzazione del Club.

Barbara McClintock, medico statunitense riceve il Nobel per la medicina per i suoi studi sulla genetica cellulare. (1983)

Palazzo del Comune. Portale dei Decurioni.

Palazzo del Comune. Portale dei Decurioni. Statua della Giustizia.

La scultura del Portale è attribuita a Giovan Pietro da Rho, scultore lombardo attivo alla fine del XV secolo.
Il Portale presenta, ai due lati, le rappresentazioni allegoriche della Giustizia e della Temperanza, le virtù più necessarie a chi esercita il potere (attraverso il Portale i "decurioni", che amministravano la città, entravano nella sala dove si teneva il "consiglio generale"); sulla volta emblemi della città e insegne dei Visconti e degli Sforza,

Palazzo del Comune. Portale dei Decurioni. Statua della Temperanza.

che tenevano la città non come duchi di Milano, ma in virtù di una signoria personale; sullo zoccolo, riquadri con alcune delle fatiche di Ercole, l'eroe greco al quale si doveva, secondo un 'racconto delle origini' correntemente accettato in età umanistica, la fondazione della città.
Il Portale è stato restaurato dalla ditta Marchetti e Fontanini a spese del Soroptimist Club di Cremona in occasione della celebrazione del suo quarantennale.

Palazzo del Comune. Portale dei Decurioni. Fatiche di Ercole.

Il personal computer è proclamato "personaggio dell'anno" dalla rivista "Time". (1983)

Lezioni per le socie sul linguaggio e l'uso del computer.
Conferenze sull'influenza dell'informatica e delle nuove tecnologie nella scuola, in medicina, nella vita quotidiana.
- *Intelligenza artificiale fra cultura e civiltà.*
- *Due numeri che stanno diventando sempre più importanti nella nostra vita.*
- *L'energia nei suoi aspetti tecnici, economici e sociali.*

Nasce a Napoli una bambina concepita in provetta. (1983)

Conferenze informative su:
- *Il laser in chirurgia.*
- *Tecnologia e condizione umana.*
- *Agricoltura e nuovi tempi.*

Il nostro club gemello Staffordshire Moorlands Club riceve la *charte*. Le socie si mettono al lavoro in modo creativo per far conoscere alla loro comunità i progetti del Soroptimist e reperire finanziamenti per i loro *service* (1983).Il primo, in collaborazione con il locale ospedale, è rivolto agli anziani: concerti, *tea-parties,* e la creazione di un roseto.

La Federazione europea in collaborazione con l'UNICEF vara il progetto *Clear Water* (acqua limpida), che riguarda la costruzione di pozzi in Senegal. (1983-1987)

Il Leichtenstein è l'ultimo paese europeo ad accordare il voto alle donne. (1984)

150º anniversario della nascita dell'operista cremonese Amilcare Ponchielli. (1984)

Tavole rotonde sulla musica e conferenza su *I Lituani*, opera del Ponchielli, che apre la stagione lirica al Teatro Ponchielli.

Si partecipa alla gioia di Fernanda Balestra Luzzara, super segretaria, per la promozione in serie A della sua Cremonese.

1984 Il virus dell'Aids è isolato in America da Robert Gallo e in Francia da Luc Montagnier.

1985 Nell'anno dedicato al giovane dall'ONU, parte l'impegnativo progetto nazionale *Verso l'anno 2000. Sfide e risposte per le nuove generazioni* voluto dalla presidente italiana Angelica Bortolotto Alverà. Si tratta d'un corso formativo speciale di due settimane da tenersi presso l'Università Bocconi di Milano, destinato a neodiplomati con il massimo dei voti, uno per ogni club italiano.

La presidente Fausta Bonfanti accompagna l'alunno meritevole scelto dal Club di Cremona all'inaugurazione del corso. In questi anni il nostro club ha inviato al corso Bocconi Soroptimist, studenti brillanti che con entusiasmo hanno poi riferito delle loro esperienze. Il Club ospiterà gruppi di borsisti in visita a Cremona.

Nella terza conferenza mondiale sulla donna si adottano strategie per il futuro. Nairobi (Kenya). M.Rita Saulle Durante, soroptimista, fa parte della delegazione ufficiale del governo italiano. (1985)

A Cremona, Mostra dei Campi. (1985)

Il Club fa installare una nuova illuminazione nella chiesa di S Rita, costruita e affrescata da Giulio Campi; curano i lavori le socie Ida Gentile Cabrini, ingegnere, e Luisa Gregori Bandera, storica dell'arte e guida preziosa durante l'interclub per la giornata dedicata all'arte e alla cultura artistica cremonese del '500.

The Challenge of Change (sfida ai tempi che cambiano) (Progetto SI 1983-1987).

Spiana la via, rompi l'isolamento.
Service sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Concorso per uno spot televisivo per le scuole dell'obbligo. Rilevazioni di edifici pubblici da parte delle classi 3B e 5B dell'Istituto Statale per geometri Vacchelli. Mostra dei disegni e dei progetti proposti. Tavola rotonda sull'argomento trattato da illustri relatori. Premiazione e assegnazione di una borsa di studio ad un ingegnere cremonese presso il Politecnico di Milano per il corso postuniversitario: *Progettare senza barriere.*

La neurobiologa Rita Levi Montalcini riceve il premio Nobel per la medicina, per la scoperta di una proteina capace di stimolare la crescita delle fibre nervose. (1986)

Viene aperto alle donne l'arruolamento volontario nelle forze armate italiane.

Corazon Aquino, la madre della nazione filippina, guida una rivolta contro la dittatura del suo paese. (1986)

Una delle prime conferenze in Italia sull'Aids con esposizione di materiale informativo proveniente da 35 club Soroptimist del mondo, dalla Nuova Zelanda all'Islanda, dal Giappone al Portogallo e dall'Università di Cambridge.
Il materiale è stato messo a disposizione di club, associazioni e scuole. (1987)

Celebrazioni per il duecentocinquantesimo anniversario della morte del liutaio Antonio Stradivari. (1737)

Alle molte personalità convenute per l'occasione a Cremona, il Club offre in dono un' incisione della nostra Anna Cingi, che sarà inviata anche ai club Soroptimist che ci hanno dato il loro aiuto inviando poster, documenti, materiale per il nostro *service* sull'Aids.

1988 Enciclica di Papa Giovanni Paolo II *Sollicitudo rei socialis*, un appello alla solidarietà universale.

Tavola rotonda rivolta a genitori e insegnanti, dal titolo *Scuola. Mass-media. Chi è l'educatore?*
Interclub lombardo su: *Crisi della famiglia e la necessità di ricostruire i codici di comportamento in particolare dei giovani.*
È presente la governor Elisabeth Back Impallomeni, accolta dalla presidente Graziella Granata Mainardi.
Serie di conferenze e incontri sui seguenti temi:

- *Aspetti socio-economici.*
- *L'educazione sanitaria (Aids compreso)*
- *L'educazione all'ambiente.*
- *La rivoluzione tecnologica.*
- *Il volontariato.*

Benazir Bhutto vince le elezioni in Pakistan. (1988). Nello stesso anno Gertrude B. Elion riceve il Nobel per la medicina per le sue ricerche sul cancro.

Qualche ricordo…

Il sindaco di Cremona, Renzo Zaffanella, riceve in palazzo comunale la presidente nazionale del Soroptimist d'Italia Elda Pucci, che fu coraggioso sindaco di Palermo e la presidente del club di Cremona, Graziella Granata Mainardi. Sono presenti il vescovo mons. Assi, autorità soroptimiste e molte socie provenienti da club della Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, il dott. Giorgio Massera del Lions Club di Cremona, responsabile del progetto riguardante i cani guida.
Viene donato ad una studentessa non vedente del Liceo Linguistico Beata Vergine un cane guida, Simba, un pastore tedesco addestrato presso il centro di Limbiate, che verrà seguito dalla socia veterinaria Graziella Del Ninno. Il dono è possibile anche grazie alla borsa di studio voluta dal comm. Gianni Zucchi per onorare la memoria della moglie Elsa Pigoli Zucchi, socia fondatrice del nostro Club.

Nel pomeriggio nella chiesa di S. Omobono, il cui organo è stato restaurato dal club in occasione del decennale, l'organista Giuseppina Perotti, socia del club di Piacenza, tiene un concerto di musiche antiche.

Dignità e vocazione, lettera apostolica di papa Giovanni Paolo II

Conferenze dedicate alla donna su *Dignità e vocazione*.
- *La violenza sulle donne in letteratura.*
- Interclub con il Rotary *Luci e ombre del lavoro femminile.* (Le relatrici sono socie).
- *Il part-time*.
- *La condizione della donna nel mondo islamico.*

La petroliera Exxon e il disastro ecologico in Alaska. (1989)

Cento paesi siglano a Londra un accordo per la protezione dello strato dell'ozono. (1990)

Tavole rotonde
- *Il Po, fiume civile, da pericolo incombente a risorsa economica.*
- *Cremona e il suo porto.*
- *Esperienze concrete di sviluppo aziendale compatibile con il rispetto dell'ambiente.*
- *Problemi ambientali: i rifiuti, come smaltirli. Informazioni su studi avanzati.*

Abbattimento del muro di Berlino. (1989)

Conferenza sul tema: *La fiera dell'Est: democrazia e confusione nell'Europa centro orientale.*

Fuga di profughi dall'Albania in Italia. (1990)

Mary Robinson è la prima donna eletta presidente dell'Irlanda. (1990)

Il Soroptimist internazionale già impegnato nella creazione di pozzi d'acqua in Senegal, rivolge la sua attenzione al Perù, al Madagascar e alle modalità di utilizzo dell'acqua.

Conversazione e proiezione di rari filmati sulla coltivazione del lino.
Giornate ecologiche (al Parco dell'Oglio: alla Tomba Morta di Genivolta, bella opera d'ingegneria idraulica).

Visite guidate nel territorio cremonese. (I castelli; le mura di Pizzighettone; la stazione sperimentale di Castelleone con tutte le essenze arboree del Cremonese).

Restauri in corso nel Duomo di Cremona.

Il club fa restaurare il ciclo pittorico delle storie di S. Rocco, che Luigi Miradori, detto il Genovesino, dipinse nel 1646 per l'altare del santo, realizzato come ex voto dopo la peste del 1630. All'inaugurazione della cappella sono presenti il prefetto, mons. Franco Robusti, la presidente del club Carla Almansi Sabbioneta e le socie. (1991)

Birmania. Aung San Suu Kyi guida un movimento non-violento e difende i diritti umani nel suo paese. Per il suo impegno riceve il Nobel per la Pace. (1991)

Sudafrica. La scrittrice Nadine Gordimer riceve il Nobel per la letteratura. Il suo romanzo *The Conservative* ha per tema il mito della terra, visto sia dai neri sia dagli africaner. (1991)

La Conferenza per l'ambiente e lo sviluppo promossa dall'ONU (UNICED), riconosce il ruolo chiave delle donne per la preservazione e per il rispetto dell'ambiente. (1992)

Conferenza: *Il rapporto uomo-natura secondo la Bibbia*.

In campo agro alimentare incontri informativi sugli alimenti e sul ruolo della specializzazione post universitaria alla luce delle prospettive europee.

Rigoberta Menchu'tum, guatemalteca, riceve il Nobel per la pace quale riconoscimento dei suoi sforzi per la giustizia sociale e la riconciliazione etnoculturale basata sul rispetto per i diritti delle popolazioni indigene. (1992)

Entra in vigore il trattato di Maastricht per dodici paesi della CEE. (1993)

Toni Morrison, scrittrice statunitense d'origine africana, riceve il Nobel per la letteratura per i suoi romanzi con storie sui difficili, se non impossibili, rapporti fra persone bianche e di colore. (1993)	
1994 anno della famiglia per l'ONU	Interventi informativi, dibattiti, racconti di esperienze su: • *Morbo di Alzheimer, problema di famiglia.* • *Influssi metereologici sulla salute.* • *Bioetica per il terzo millennio.* • *L'adozione.* • *L'affido.*
Mostra a Cremona: *Sofonisba Anguissola e le sue sorelle.* (1994)	Viene restaurato il ritratto di Ranuccio Farnese, opera di Gervasio Gatti, appartenente al Museo di Parma che sarà esposto alla mostra. È presente la presidente nazionale Raffaella Conte Mottola che così scrive nell'"Agenda della presidente": «Club di Cremona. Mostra internazionale Sofonisba e le sue sorelle, presidente dolcissima (Elena Contucci Quintani), segretaria efficientissima (Graziella Granata Mainardi). Luisa Gregori Bandera ci ha fatto 'leggere' i quadri di Sofonisba suscitando emozioni.»
1995 L'ONU proclama l'anno della tolleranza e della solidarietà.	Da sempre interessate alla storia, alla cultura, alle tradizioni e agli stili di vita di paesi visitati per lavoro o per turismo, abbiamo raccontato le nostre esperienze in conferenze spesso supportate da musiche, da filmati e da diapositive. Ci sentivamo perciò pronte ad affrontare il tema della tolleranza Titolo del nostro *service:* *Tolerance, from women to women.*

Progetti del Soroptimist, (presidenza europea di Irmeli Torssonen)
- *Friendship without borders*
- *A global voice for women*
- *Multiculturalism, understanding different cultures*

Ciclo di cinque conferenze raccolte in un volume *Riflessioni sulla tolleranza*, curato per la stampa dalla socia Luisa Uggetti Viciguerra e che sarà distribuito agli alunni dell'ultimo anno delle scuole superiori della città e inviato alle due più importanti biblioteche italiane.
- *Tollerare? Non basta. Esperienze inglesi*. (La relatrice è socia del club)
- *Sola andata di Didier Van Cauwelaert* (La relatrice è socia del club)
- *L'idea di tolleranza nel pensiero inglese tra il XVII e il XVIII secolo*
- *Il pluralismo religioso in una società multietnica*
- *Islam e pluralismo religioso*.

Lezioni in lingua francese e inglese per le classi dell'ultimo anno del Liceo Linguistico Europeo di Cremona tenute da socie del club.
Documentazione fornita da socie medico sull'assistenza sanitaria agli extra comunitari e lezioni agli alunni dello stesso Liceo, usando i dati raccolti.(Il *service,* nato sotto la presidenza di Annamaria Monteverdi Gherardi, continua)

Service per gli alunni degli ultimi anni delle superiori, tavola rotonda dal titolo:
- *Il mondo del lavoro fra passato, presente e futuro; dal cambiamento nuove opportunità per i giovani.*

Relatori esperti che operano in settori diversi con successo, nonostante la giovane età.

Cristiane Nusslein-Volhard, tedesca, riceve il Nobel per la medicina per aver individuato dei geni responsabili dello sviluppo degli organismi. (1995)

Quarta Conferenza mondiale delle donne a Pechino. Sono presenti oltre duecento soroptimiste a sostegno del progetto *Educazione della donna, chiave del progresso.* (1995)

Mostra a Cremona *Immagini del sentire. I cinque sensi nell'arte.* (1996)

La presidente Annamaria Monteverdi e le socie ricevono la presidente nazionale Adele Garrani Pugliesi e le amiche di altri club per un incontro di lavoro e visita alla mostra, accompagnate dalla nostra Luisa.

La poetessa polacca Wislawa Szymborska riceve il Nobel per la letteratura per la "leggerezza mentale", per il garbo con cui scrive di un mondo reso più sopportabile se lo si osserva con occhi pieni di stupore. (1996)

Relazione della nostra socia Alda Aroldi Bianchini sulla visita al Club Soroptimist di San Pietroburgo, recentemente costituito e sulla affettuosa accoglienza ricevuta. (1996)

Nasce in Scozia la pecora Dolly, il primo mammifero clonato. (1997)

Jody Williams, statunitense, riceve il Nobel per la pace per aver fondato la *International Campaign to ban landmines*, (la campagna per il bando delle mine antiuomo).
Il Soroptimist mondiale aderisce a tale campagna unitamente alla CRI con il progetto *Limbs for life.* (1999-2003)

Qualche ricordo…

Il vice sindaco prof. Luciano Caon e l'assessore alla cultura prof. Ferdinando Soana accolgono in palazzo comunale la presidente nazionale del Soroptimist d'Italia Mariangela Mangiarotti Marchi, autorità cittadine e soroptimiste, la presidente del club di Cremona Virginia Carù Piazza e il preside della Scuola di liuteria di Cremona prof. Francesco Torrisi.
Viene assegnata a Chiara Madoglio, studentessa della Civica scuola di musica C. Monteverdi di Cremona, una borsa di studio triennale e le vengono donati un violino della Scuola di liuteria e un archetto.
I numerosi ospiti hanno poi l'occasione di ammirare la civica collezione di strumenti della liuteria classica cremonese e di ascoltare musiche suonate con il Cremonese 1715 di Antonio Stradivari.
A tutti gli intervenuti viene donata una breve storia del trentennio del Club.
Luisa Gregori Bandera, storica dell'arte, nostra socia, guiderà gli ospiti ad ammirare Cremona, non solo città della musica, ma anche città d'arte.

Momento di preghiera e di raccoglimento durante la messa celebrata nella piccola antica chiesa di S. Gerolamo, con i canti gregoriani eseguiti dalla socia Antonella Soana Fracassi, accompagnata dal marito maestro Marco Fracassi, organista.

Questi sono alcuni progetti del Soroptimist, a diversi livelli, e per i quali ci siamo impegnate:

- *Diritti umani senza frontiere*
- *Stop traffic* contro la riduzione in schiavitù.
- *Project Independence Women for women survivors of war. Donne sopravvissute alla guerra.*
- *Limbs for life.*
- *Education, the key to progress.*
- *Donne costruttrici di pace.*

Continua il nostro *service*: *Tolerance from women to women*.
Finanziamento al 50% e collaborazione con la Caritas per l'informazione e l'educazione sanitaria a favore degli immigrati extracomunitari e in particolar modo delle donne. Socie con competenze specifiche danno la loro disponibilità per la piena realizzazione del progetto.
Si conclude il *service* invitando una poetessa, profuga albanese, a leggere i suoi toccanti versi. Per questo impegnativo lavoro il club riceve il prestigioso riconoscimento internazionale *Millennium Year Best Practice Award 2000 for International Goodwill and Understanding.*

Millennium Year - Best Practice 2000
Recognises
Soroptimist International
of
Cremona, Italy
for
Exceptional Service as a Global Voice and Vision for Women
in the Programme Area of
International Goodwill and Understanding
for
'Tolerance'
Elizabeth Hughes
SI Programme Co-ordinator
International Goodwill and Understanding
Jane Zimmerman, President
Soroptimist International
1999-2001

Telethon (2000-2003)

Tavola rotonda
- *ricerca: speranza del domani. Il Telethon italiano per lo studio e la ricerca delle malattie genetiche*.

Gli oratori sono qualificati ricercatori. (2000)

Telethon, Young Day. Tema trattato con particolare attenzione all'ITIS J.Torriani per gli alunni del triennio. (2003)

11 settembre 2001 New York. Attentato terroristico al World Trade Centre.

La città dei bambini tema della presidente dell'Unione Italiana Giovanna Pace Semeraro. (1999-2001)

Conferenze, tavole di lavoro con assessori comunali, il primario di pediatria dell'ospedale di Cremona ed esperti del settore, al fine di dotare il reparto di una biblioteca multiculturale (libri e scaffalature). Ogni anno per S. Lucia la biblioteca viene arricchita con volumi in italiano, inglese, francese, arabo, cinese, spagnolo, russo.
Il nome dato al nostro *service* è: *Sharing while caring* (condividere le stesse esperienze mentre ci si occupa e preoccupa dei propri piccoli).
Il *service,* nato sotto la presidenza di Luisa Grandi D'Angelo, continua.

Per *La città dei bambini* l'Unione italiana ha ricevuto il *Best Practice Award*.
Siamo liete d'aver contribuito al progetto.

Con il patrocinio del Comune e della Provincia, il vice presidente del Parlamento europeo tratta il tema
- *L'ingresso dei paesi dell'Est nella Comunità europea*. (2001)

Tema dell'Unione italiana della presidente Alessandra Xerri Salamone (2001-2003): *Donna puoi farcela. Un progetto culturale per l'identità della donna.*

Conferenze
- *Donna, culture e società.*
- *La rivoluzione femminista.*
- *Le donne mussulmane tra le parole di Allah e quelle di Oriana.*
- *Evoluzione della condizione sociale della donna eritrea.*
- *La figura femminile giapponese alla ricerca d'un equilibrio fra tradizione e modernità.*

Tavola rotonda
- *Per le strade del mondo, testimonianze e riflessioni*.

Partecipa la governor Wilma Maluccelli.

Conferenze
- *Giornali, quali ruoli per le donne?*

Le relatrici sono giornaliste con ruoli ed esperienze diversi, alcune sono soroptimiste.

Donne che costruiscono il futuro. Modelli per il trezo millennio è il titolo del convegno, tenutosi a Milano, per onorare la memoria di Lida Brambilla Longoni.
I club lombardi creano una borsa di studio legata al suo nome.(2002)

Sempre insieme, i club lombardi daranno vita a un progetto comune *Lo scaffale multiculturale.* Il cui slogan è *"It is not important where you come from… come to the library."*

Si tiene a Cremona in Palazzo Trecchi in collaborazione con la Provincia. un seminario dal titolo
- *Lo scaffale multiculturale nelle biblioteche pubbliche*

Ai numerosi partecipanti, bibliotecari provenienti anche da province e regioni confinanti, viene offerto sia il materiale curato dai club lombardi sia il libro di V. Ongini *Lo scaffale multiculturale*. (2003). Ha seguito il progetto la socia Rita Barbisotti.

Il Nobel per la pace è assegnato a donne impegnate nel creare un mondo più giusto: la musulmana iraniana Shirin Ebadi nel 2003 e la keniota Wangari Muta Maathai nel 2004.

Women building peace (donne costruttrici di pace) è il tema della presidente della Federazione europea Heidrun Konrad. (2003-2005)

Gemellaggio con il club inglese di Staffordshire Moorlands.Nella vittoriana cornice del Rudyard Lake Hotel di Leek la presidente Lesley Savage e la presidente Annita Bredi della Torre alla presenza di Kath Smith, presidente della Midland Chase Region e delle socie si scambiano l'impegno di lavorare su progetti comuni.
Scambi di visite. A Cremona le socie inglesi sono ricevute in Palazzo comunale dal sindaco Paolo Bodini e, nelle loro case, da Lida Piacenza Melloni, Maria Teresa Salomoni Negroni ed Elisabetta Carutti Gosi.
Nasce il progetto di aiutare attraverso Farm Africa, per alcuni anni, donne africane a costruire un futuro migliore per loro, le loro famiglie e la comunità. Si tratta di una forma di microcredito: dare loro capre, kit veterinari, attrezzi, istruire persone a divenire "veterinari a piedi scalzi". Gare di golf hanno permesso di reperire fondi per il *service*.(2003-2007)
Il progetto sarà portato avanti sotto le presidenze di Pat Machin, Mary Sotheran, Margaret Matthews, Maria Teresa Negroni e Maria Luisa Corsi.

Elfriede Jelinek, drammaturga austriaca, riceve il Nobel per la sua opera letteraria che rivela l'assurdità dei *cliché* sociali.(2004)

Mostra a Cremona *I Pittori della realtà in Lombardia.* (2004)

Conversazione del conservatore del Museo Civico di Cremona *Le ragioni di una rivoluzione da Foppa a Leonardo a Caravaggio e Ceruti.*

Anno del disabile

Si trascorrono ore intense con gli artisti e gli accompagnatori del Gruppo teatro disabili itineranti dell'ANFAS di Chiavari che hanno portato in scena il musical *I moschettieri del re* al Teatro Monteverdi, messo a disposizione dal Comune.

Visita al laboratorio artistico dell'Istituto psichiatrico di Sospiro (Cr) e conferenza sul rapporto arte moderna e malattia psichiatrica.

Raccolta di saggi di storia dell'arte nel volume *Dedicato a Luisa Bandera Gregori*. Tra gli scritti quello della socia Rita Barbisotti, *Le imprese dell'Accademia degli Animosi di Cremona.*
Il Club contribuisce alla pubblicazione del volume.

Linda Buck, statunitense, riceve il Nobel per la medicina per la ricerca sui meccanismi di funzionamento dei ricettori dell'odore e del sistema olfattivo. (2004)

Monitoraggio sulla situazione sanitaria e su problemi scottanti.
- *Bioetica,come, quando, perchè. Invecchiare è bello?*
- *Il dolore del bambino.*
- *Aspetti giudiziari e psicologici della violenza sulla donna.*
- *Diritti umani in Europa e nel mondo.*

2005 partecipazione al pagamento delle tasse di successione per poter riportare a Cremona il prezioso Vesuvio, violino di Antonio Stradivari del 1727, lasciato in eredità alla città dal suo proprietario, un violinista italo-inglese.

Maratona della pace. Ideata da Bettina Scholl Sabbatini e organizzata dal Soroptimist International europeo a Kigali (Rwanda). 14 maggio 2006.

Gastone Breccia, docente di storia bizantina alla Facoltà di musicologia di Cremona partecipa alla maratona come ambasciatore della pace, sponsorizzato dal nostro Club.

La cultura dell'altrove, progetto di Club, comprende una serie di conferenze:
- *Egeria, la pellegrina più coraggiosa di qualunque uomo al mondo.*
- *Mondo islamico tra passato e presente, visto da un missionario di Damasco.*
- *Donne d'Asia fra passato e presente.*
- *Libri antichi sulle Ande.*

Women building peace through local heritage è il progetto della presidente della Federazione europea Monique Riviere (2005-2007).
Progetto sostenuto dalla presidente nazionale Teresa Gualtieri Garcea.

Le donne fra passato e presente, progetto di Club.
- *Angela Merici e la Compagnia di S. Orsola.*
- *Musica al femminile nella Cremona dei secoli scorsi.*
- *Tra storia e immaginazione, Osservazioni d'una scrittrice di testi storici.*
- *Annadora Groppali*, socia fondatrice del nostro club, nel ricordo di studiosi e amici.

Le istituzioni culturali del territorio nei loro aspetti innovativi. Visite e presentazioni.
- *Fondazione Città di Cremona.*
- *Museo Lauretano.*
- *Aspetti artistici poco noti della Cattedrale.*
- *La Biblioteca del Seminario.*

Continua il progetto: *Le donne fra passato e presente*.

Restauro di un pregevole volume del XVI secolo della biblioteca del Seminario. Le due giovani restauratrici presentano il loro lavoro

- *Restaurare le cose mirabili e l'impegno di riportare a splendore le antiche carte.*

Incontro al Museo Civico con altre restauratrici per la presentazione del restauro di due vasi antichi (brocca attica dell'VIII secolo a.C. e pisside corinzia del VI secolo a.C.). (2007)

Una nuova socia parla del suo insolito lavoro*: Professione liutaia.*

Solomon Islands. *Pap test per tutte le donne*. Progetto dei club lombardi. (2007)

Siamo liete di dare il nostro aiuto alla dottoressa Piera Pelizzatti, soroptimista del Club di Sondrio, per il suo costante impegno umanitario nelle isole Salomon.

La socia Marisa Bellini D'Avella istituisce una borsa di studio intitolata alla figlia Paola.
20 maggio 2007, nel Palazzo comunale alla presenza del Sindaco, di autorità,di socie del club e di amici viene consegnata, per la prima volta, la borsa di studio a "una studentessa universitaria in materie umanistiche che,oltre a distinguersi nello studio, svolga anche attività di volontariato".
La presidente in carica del Soroptimist Club di Cremona farà parte della commissione giudicatrice.

Doris Lessing, scrittrice inglese, riceve il Nobel per la letteratura per i suoi lavori su terre e paesaggi africani e mondi femminili e per aver messo sotto esame con scetticismo, passione e potere visionario, una civiltà divisa. (2007)

Soroptimists go for water
*P*rogetto della presidente di Federazione europea Mariet Verhoef-Cohen.

Il nostro Club ha scelto per il progetto le parole di S. Francesco
Sorella acqua. Utile, et umile, et preziosa et casta.
Conferenze con esperti
- *Acque d'artista*
- *Le acque superficiali della provincia di Cremona: un meraviglioso groviglio liquido*
- *Le strade dell'acqua.*

Pax per aquam è il nome dato al progetto dalla presidente dell'Unione italiana Giovanna Catinella Dara. (2007-2009)

Sodalitas, associazione per l'imprenditoria sociale di Assolombarda, diventa fondazione. Al suo vertice Diana Bracco, soroptimista (gennaio 2008).

La candidata, da noi prescelta per il nuovo corso di formazione in *Profili di gestione etica - Management dell'impresa sociale,* promosso dal Soroptimist International d'Italia con l'Università Bocconi, tiene una conferenza su
- *L'impresa etica.*

Partecipa la responsabile dello Sportello sulla responsabilità sociale dell'impresa presso la Camera di Commercio di Cremona.

Conferenze aperte a genitori ed insegnanti:
- *La scuola che cambia: aspettative e problemi*. (le relatrici sono socie del club)
- *Cultura dell'infanzia e cultura per l'infanzia: il caso dei media.*

La presidente Grazia Baldaro Camurri e alcune socie sono presenti al *25th Charter Dinner* del Soroptimist International Club of Staffordshire Moorlands.

Quindici amiche inglesi e i loro familiari saranno con noi a Cremona per il nostro quarantennale. Alla cena di gala verranno accese quattro candele per ricordare il Club, l'Unione italiana, la Federazione europea ed il Soroptimist International e per sentirci tutte unite.

11 MAGGIO 2008

In questo giorno un pensiero grato e commosso va ad Andreina Negroni Carotti. Così la ricordò, in occasione del nostro ventennale, la cara amica Lisa Baroli: "indimenticabile fondatrice del nostro club, che con la sua grande intelligente semplicità, ha sempre rappresentato per noi la presidente ideale: quel suo tratto gentile e fattivo nello stesso tempo che non prevaricava mai i diritti delle altre, il suo cogliere in ciascuna le capacità atte al servizio del club, il suo spirito d'unione, senza ambizioni personali e tanta disponibilità, hanno portato, di conseguenza, tutte, ad una fattiva, sincera, disponibile amicizia, che veramente ha dato un *cachet* al nostro club."
Parole in perfetta sintonia con il motto di Violet Richardson che considerava basilari per un buon Soroptimist Club *quality, harmony and service.*
Con altrettanto affetto e nostalgia ricordiamo altre nostre presidenti che non sono più con noi, tutte ugualmente a noi care, e le molte amiche con le quali fu bello lavorare e che sentiamo ancora vicine.

In questi ultimi anni ci è stato chiesto, e ci siamo chieste, quale potesse essere la ragione d'essere soroptimiste e se avesse ancora motivo d'esistere un *service* club nel terzo millennio.
Nello sfogliare carte e rivedere fotografie relative a questi quaranta anni, sono affiorati molti ricordi, ore di lavoro, problemi su cui discutere, decisioni da prendere,momenti condivisi di gioia e di dolore.
Ecologia, aiuto economico alle donne per specializzarsi, sostegno ai giovani in difficoltà, educazione sanitaria, difesa della condizione femminile, creazione della pace che "può solo avvenire attraverso la comprensione fra tutti i popoli", furono i campi in cui operarono le socie pioniere dei club appena nati.
Anche se si presentano in modo diverso, spesso sono ancora gli stessi nostri problemi, ai quali se ne aggiungono altri, che sono propri del nostro presente. Molto è stato fatto dal lontano 1921, molto resta ancora da fare. Sono certa che nonostante gli impegni quotidiani e la vita frenetica che si conduce, sia necessario e gratificante scoprire la gioia di affrontare "le continue sfide dei tempi che cambiano", provare il piacere di lavorare in aperta amicizia, di dare una mano e di farlo con lo stesso impegno, sensibilità, concretezza e coraggio delle pioniere di Oakland, Bristol, Londra, Parigi, Sidney e Milano, sempre al passo con i tempi e, se il caso, un passo avanti.
Perciò alla domanda: se abbia ancora ragione d'essere un *service* club, specie al femminile, non si può che rispondere di sì.

Finito di stampare nel mese di Aprile 2008
da Fantigrafica - Cremona